



MUNICIPIO

Lugano, 15 giugno 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 900.0

ris. mun.: 03/06/2015

Posta A

Onorevoli Signore e Signori

. Edoardo Cappelletti

. Antonio Bassi

. Simona Buri

. Gianrico Corti

. Demis Fumasoli

. Raoul Ghisletta

. Marco Jermini

. Raffaella Martinelli Peter

. Martino Rossi

rispettivi indirizzi

Oggetto: Interrogazione no. 696 - "Riforma III dell'imposizione delle imprese, un'ulteriore mannaia sulle finanze comunali?"

Onorevoli Signore e Signori,

il Municipio di Lugano ha prestato attenzione particolare alla Vostra interrogazione che tocca un tema che lo scrivente Esecutivo ritiene di estrema rilevanza e già oggetto di analisi e di monitoraggio da parte nostra.

Al riguardo rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Alla luce delle preoccupazioni sollevate in fase di consultazione, come si pone il Municipio rispetto alla Riforma III dell'imposizione delle imprese?

Il Municipio tramite il suo Capodicastero si è incontrato con la Divisione delle contribuzioni al fine di approfondire l'argomento soprattutto per valutare le conseguenze finanziarie di tale riforma.

Evidentemente la Città non può condividere l'ipotesi di riduzione di gettito, conseguentemente la posizione del Municipio dovrà tendere a minimizzare le prevedibili perdite fiscali (ad esempio mediante compensazione).

2. Date le ingenti perdite generate dalla riforma sul piano comunale, il Municipio è in grado di stimare gli introiti che globalmente potrebbero venire a mancare alle casse cittadine? In caso affermativo, a quanto si prevede possa ammontare tale cifra?

Non è possibile stimare le conseguenze della Riforma III, in quanto vi sono ancora troppe incognite soprattutto a riguardo delle misure per mantenere l'attrattività della piazza economica ticinese con l'abolizione delle società a statuto speciale.

Molto probabilmente ci sarà una diminuzione significativa dell'aliquota cantonale sugli utili che dovrebbe portare ad una diminuzione di gettito per le società attualmente tassate in via ordinaria.

Tuttavia tale contrazione di gettito potrebbe esser almeno in parte compensata dal maggior gettito che pagheranno le società a statuto speciale che decideranno di rimanere nel nostro territorio a seguito dell'abolizione degli statuti speciali.

Evidentemente valutare quest'ultima eventualità è un punto critico, siccome non si conosce quale comportamento avranno le imprese in questione.

In una risposta ad una interrogazione cantonale si cita una possibile riduzione dell'aliquota dal 9% al 7.5%. Per Lugano, in base al gettito di preventivo 2015 che si stima per le persone giuridiche in 64.7 milioni di franchi, significa indicativamente una diminuzione lorda di 10.7 milioni di franchi (senza considerare l'eventuale maggior gettito delle società a statuto speciale che non delocalizzeranno).

A livello di imposte comunali in Ticino con un moltiplicatore medio dell'80% si valuta che le imprese a statuto speciale nel 2012 hanno originato un gettito di Fr. 37'507'046.--. Per quanto riguarda Lugano, in collaborazione con il Cantone sono state effettuate delle valutazioni e indicativamente nel 2013 le imprese presenti a Lugano con statuto speciale erano circa 900.

Le imposte che hanno generato ammontano a 4.3 milioni di franchi (moltiplicatore 70%). Il numero di imprese a statuto speciale a Lugano che possono essere considerate Key Clients (cioè contribuenti importanti) non supera le 5 unità. Anche se il numero di quest'ultimo è esiguo non bisogna sottovalutare le possibili conseguenze qualora queste imprese dovessero delocalizzare. Occorre inoltre considerare anche tutta una serie di conseguenze indirette (indotto economico, posti di lavoro e gettito delle persone fisiche).

3. E' inoltre verosimile ipotizzare un ulteriore ribaltamento dei oneri sulla Città di Lugano? In caso affermativo, in quale ambito si prevede possa verificarsi?

Non abbiamo informazioni in merito; anzi ritenuta l'osservazione alla domanda 1 è invece auspicabile una, almeno parziale, compensazione delle perdite fiscali dei Comuni attraverso una riduzione degli oneri cantonali; questo soprattutto se i Cantoni beneficeranno di una compensazione federale.

4. Tali proiezioni sulle ricadute della riforma, in sede di allestimento del corrente piano finanziario, sono state oggetto di opportuna considerazione? In caso negativo, per quale motivo?

Tale valutazione non entra nel piano finanziario (2015-2018) siccome la legge a livello cantonale entrerà in vigore nel 2020 (legge federale non prima del 2018). Però occorre sottolineare che una valutazione della stima di gettito a 4 anni è solo un'indicazione.

Gli istituti di ricerca quando stimano il PIL solitamente prevedono 2 anni e nonostante ciò i cambiamenti di stima anche significativi avvengono ogni tre/sei mesi.

5. In risposta alle pressioni esercitate dalla riforma sulle finanze cittadine, il Municipio ritiene necessario adottare delle conseguenti contromisure? in caso affermativo, di quali si trattano?

Le possibilità di intervento diretto sulle disposizioni legali sono evidentemente molto limitate. Il Municipio intende fare quanto possibile per rendere attrattiva la Piazza di Lugano agendo soprattutto sulle condizioni quadro di sua competenza (servizi, moltiplicatore, qualità di vita, sicurezza, infrastruttura, trasporti, ecc.).

6. *Preso atto di quanto emerso dalla procedura di consultazione, quali passi intende muovere il Municipio per fare valere, nell'attuazione della presente riforma, gli interessi del Comune di Lugano?*

Il Municipio non mancherà di sottolineare gli aspetti critici non soltanto per la Città ma in generale per gli enti locali tramite il Capodicastero che siede in Commissione tributaria, che cercherà di sensibilizzare il Gran Consiglio per procedere attraverso misure compensatorie.

Il Municipio si è anche attivato a livello di Unione Città Svizzere per chiedere alle Camere Federali di riconoscere una compensazione non solo ai Cantoni, ma anche alle Città.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di otto ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:


Avv. M. Borradori

Il Segretario:


M. Delorenzi



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direzione Servizi Finanziari